

di impiegare, potranno essere ulteriormente ridotti, rendendo al contempo, disponibili gli edifici di Tor Sapienza e del Polo Nomentano nell'ottica della loro cessione. Rimangono confermate le procedure volte alla alienazione degli immobili in questione, per i quali sono in corso da tempo contatti con Roma Capitale per la individuazione delle procedure volte alla loro valorizzazione attraverso la ricerca di un Protocollo di Intesa atto a definirne i termini e fissarne i necessari parametri per il calcolo della stima sul valore degli immobili.

Sul "Polo Nomentano" è stato avviato un "progetto pilota per la valorizzazione", promosso dal MEF, che prevede la stima del valore del complesso immobiliare e l'individuazione delle attività propedeutiche all'alienazione; al momento l'Istituto è impegnato nella caratterizzazione ambientale dell'ex complesso industriale, passo necessario per arrivare all'individuazione del valore del bene.

Per quanto concerne la razionalizzazione degli spazi ad uso ufficio delle direzioni centrali presso il "Polo Salario", si segnala che nel corso dell'anno sono entrati in funzione i punti di ristoro aziendali ed è in via di aggiudicazione la gara per la riqualificazione impiantistica della "Palazzina A" nonché per tutte le attività necessarie per il rilascio della sede in locazione passiva di via Salaria 1027, previsto entro la scadenza del contratto.

Al riguardo si sta operando attraverso fasi successive di attuazione; nel corso del 2015 sono terminate le attività di riqualificazione della parte destinata ad uffici del complesso ex S. Pellegrino e di parte degli uffici siti nello Stabilimento di via Salaria 691, detto "Verdone", permettendo il trasferimento della sede legale della società. Sono in via di esperimento le attività volte alla riqualificazione di altri spazi dello stesso Stabilimento, comprensive dei contatti con la ASL e con il Provveditorato alle Opere Pubbliche; le operazioni prevedono una razionalizzazione generale degli ambienti del Polo tra i quali gli spazi della Palazzina A in via Marciana Marina 28 e del padiglione C, sede dell'Officina Carte Valori.

Si prevede che la prima fase possa giungere a compimento entro la seconda metà del 2016, in funzione dell'attesa definizione delle procedure legate alla pratica urbanistica, nonché alla definizione, da parte di Roma Capitale, del "programma integrato" di riqualificazione urbanistica insistente sulla zona ove sono ubicati gli immobili dell'Istituto. I tempi esatti e l'entità degli oneri urbanistici che il Comune di Roma potrebbe richiedere saranno definibili ad esito delle specifiche tecniche che verranno previste nel "programma integrato".

La scelta di concentrare le direzioni presso il "Verdone" ha reso quindi superata l'ipotesi di ristrutturare integralmente l'edificio ex San Pellegrino, per il quale si era prevista la trasformazione funzionale ad uso ufficio, confermandone la destinazione attuale principale a magazzino e parcheggi.

Ciò anche in considerazione della possibile dismissione del Polo Nomentano – oggi parzialmente adoperato quale magazzino – e delle necessità che potranno emergere dalla procedura di riqualificazione dello Stabilimento Prodotti Tradizionali in termini di soddisfacimento degli standard urbanistici (in particolare parcheggi e "verde pubblico").

In linea con gli indirizzi di *spending review* e con le attività di carattere gestionale intraprese al fine di ottimizzare i processi di spesa, tenuto conto altresì dell'avviata procedura di cessione della partecipazione di IPZS nella società Editalia, l'Istituto ha anche valutato l'opportunità di utilizzare i locali di proprietà del Polo Nomentano, tra i quali quelli oggi concessi in locazione alla controllata, quale destinazione di alcune attività dell'Istituto, nelle more del riassetto complessivo del "Polo Salario".

Per quanto concerne la razionalizzazione del "Polo Zecca", proseguono le attività ed i contatti indirizzati alla risoluzione del contenzioso con l'Agenzia del Demanio riguardo la proprietà dell'immobile di via Principe Umberto.

La proposta di transazione attualmente in discussione prevede la rinuncia al contenzioso, con conseguente permanenza della proprietà dell'edificio di via Principe Umberto in capo all'Istituto nella sua interezza, in cambio del trasferimento al Demanio dei due edifici cielo-terra di Via L. Tosti e di via C. La Farina, individuati come immobili di valore equivalente alla porzione dell'edificio di via Principe Umberto idealmente destinabile al Demanio in caso di suddivisione dell'edificio per zone distinte di proprietà.

La risoluzione del contenzioso nei termini sopra espressi permetterebbe notevoli risparmi nella gestione dei due edifici alienabili, unitamente all'avvio del previsto procedimento di restauro, riqualificazione e valorizzazione dell'edificio storico di via Principe Umberto, oggi parzialmente utilizzato quale sede della Scuola dell'Arte della Medaglia. Anche alla luce di ciò, l'Istituto ha riconsiderato il progetto, a suo tempo sviluppato, che prevedeva l'ipotesi di concentrare tutte le attività della Scuola dell'Arte della Medaglia, del Museo e della Cassa Speciale presso gli edifici di via La Farina e via Tosti.

Al contempo sono stati terminati, a seguito di approvazione da parte della Sovrintendenza di Roma, gli interventi di ristrutturazione per rendere utilizzabili i locali siti al primo piano del palazzo; l'Istituto vi ha già trasferito alcune delle strutture aziendali già collocate in aree del "Polo Salario" per consentire il rilascio della sede di via Salaria 1027.

La demolizione controllata degli edifici obsoleti di Foggia si inserisce nel piano di investimenti previsti sullo stabilimento e permetterà la risoluzione di numerose criticità in termini di sicurezza sui luoghi di lavoro, si prevede inoltre che, connessi agli interventi di demolizione, si potranno attuare i necessari interventi di bonifica delle apparecchiature e impianti presenti negli immobili dismessi.

La realizzazione del nuovo Museo della Zecca, previsto provvisoriamente nei locali destinati a spazi espositivi del Padiglione C, in attesa del trasferimento nella sede definitiva prevista nell'immobile di via Principe Umberto, è in via di realizzazione; permetterà di rendere nuovamente fruibili i beni artistici legati alla storica produzione artistica della Zecca e ha già permesso la liberazione degli spazi destinati a tale attività nell'immobile del Ministero dell'Economia e Finanze in via XX Settembre.

RICERCA, SVILUPPO ED INNOVAZIONE

L'attività di ricerca ed innovazione tecnologica è proseguita, nel corso dell'esercizio, con lo sviluppo di vari progetti, individuando i filoni su cui focalizzare l'attenzione tra quelli che consentiranno all'azienda di presidiare il mercato dei prodotti di sicurezza, al fianco dei maggiori player mondiali, nonché di migliorare l'efficienza dei processi produttivi e la qualità del prodotto, utilizzando nuove tecnologie attraverso la identificazione della loro applicabilità ai prodotti dell'Istituto.

Le linee guida adottate hanno riguardato il rafforzamento dei requisiti di sicurezza dei principali prodotti dell'azienda, soprattutto nel campo dell'anticontraffazione, lo sviluppo di nuove soluzioni nel campo della tracciabilità, nonché il sempre maggior utilizzo di soluzioni tecnologicamente avanzate per l'offerta di nuovi servizi a valore aggiunto, presidiando i processi di brevettazione delle soluzioni e dei prodotti identificati.

In particolare, con riguardo al nuovo libretto di passaporto con la pagina dati realizzata in policarbonato sottile, il relativo brevetto è stato rilasciato in 21 paesi europei e in 5 dei 20 paesi extraeuropei in cui è stato depositato. È proseguito lo sviluppo degli impianti prototipali necessari per avviare la fase pilota propedeutica all'acquisto degli impianti di produzione.

Nell'ambito delle attività di ricerca volte all'aggiornamento delle tecniche olografiche, è stato depositato il marchio "TR3 KOREGRAM" relativo alla generazione tridimensionale dei modelli olografici. La valutazione del marchio è stata affidata ad una società di consulenza accreditata.

Nel campo della tracciatura di filiera, è stato ideato e brevettato un sistema costituito da una etichetta adesiva a due strati munita di microprocessore Rfid che, tramite apposita *app* di verifica, consente di accertare l'autenticità di un prodotto in maniera semplice, tramite l'uso di *smartphone*.

È stato inoltre completato lo studio finalizzato alla internalizzazione del processo di ramatura ecologica dei tondelli per la coniazione delle monete da 1, 2 e 5 centesimi, processo che utilizza bagni galvanici esenti da cianuri. A tal fine è stato redatto il capitolato tecnico per l'acquisizione di un impianto di produzione da installare presso lo stabilimento di Verrès.

I risultati dell'attività di ricerca sulla targa con chip a radio frequenza (RF), effettuata in collaborazione con l'Università del Salento, sono stati illustrati alla Motorizzazione Civile. In occasione dell'incontro è stato possibile mostrare il funzionamento del chip RF e la possibilità di leggerne i dati memorizzati fino ad una velocità del veicolo di 90Km/h. La Motorizzazione ha auspicato un attivo proseguimento delle attività al fine di poter industrializzare al più presto il prodotto. È stato quindi predisposto un capitolato per l'intero processo, che comprende la progettazione del *tag*, la modalità di montaggio sulla targa e le necessarie modifiche alla linea produttiva.

Il Piano Industriale ha evidenziato l'interesse dell'Istituto per la ricerca di finanziamenti per i progetti di ricerca e per altre attività finanziabili. Al fine di individuare gli ambiti di attività per i quali è possibile ottenere finanziamenti, possibili partner e attività necessarie per poter rispondere ad un bando europeo, l'Istituto ha incontrato l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) e le strutture del Ministero dell'Interno dedicate ai progetti europei.

Per facilitare la partecipazione a progetti finanziati da fondi europei o nazionali è stato siglato un accordo quadro con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, per la collaborazione su tematiche relative alla sicurezza dei protocolli da utilizzare in ambito mobile. Attraverso il CNR si sono aperti contatti con il SERIT, piattaforma lanciata da CNR e Finmeccanica per la ricerca nella sicurezza.

Inoltre, l'Istituto ha lavorato per lo sviluppo di una serie di applicazioni in ambito mobile, finalizzate all'innalzamento della percezione dell'immagine aziendale ed all'esplorazione di nuove opportunità applicative. Le seguenti *app* sono di supporto ai documenti di sicurezza:

- applicazione *Password Safe*: per la memorizzazione sicura delle credenziali di accesso a servizi web tramite l'utilizzo di dispositivi mobili dotati di interfaccia NFC con autenticazione tramite CIE;
- applicazione *One Time Password*: per la generazione di *password* "monouso", basata sull'utilizzo del CIE con dispositivi mobili dotati di interfaccia NFC;
- applicazione *MRTD Reader*: soluzione su *smartphone* che permette di leggere i documenti elettronici conformi allo standard ICAO 9303 anche ai fini della verifica della funzionalità del *chip contactless* all'interno del passaporto elettronico;
- applicazione "Opera": per la verifica di conformità dei documenti realizzati da IPZS;
- cittadinanza Italiana: per l'utilizzo della nuova CIE al fine di accedere ai servizi della Pubblica Amministrazione connessi all'Agenda Digitale del governo (SPID e Italia Login).

È stato ultimato il prototipo per l'applicazione *MRTD Reader*, la prima applicazione per dispositivi Android sviluppata dall'Istituto. L'attività svolta ha consentito l'individuazione delle tecnologie da usare per la comunica-

zione con i chip RF contenuti nei documenti elettronici e per la lettura OCR (*Optical Character Recognition*). L'obiettivo è ora quello di consolidarne lo sviluppo e distribuire l'*app* in coincidenza con la prima emissione della CIE. Con il suo utilizzo potranno essere letti i dati personali memorizzati nel chip a bordo della CIE.

Come richiesto dal Ministero dell'interno, sono state avviate le attività per la certificazione di sicurezza della *Public Key Infrastructure* di verifica dei documenti presente presso il CEN di Napoli.

ARTE

Le strutture del polo artistico dell'Istituto hanno continuato ad assicurare l'attività di ideazione, progettazione e creazione artistica dei prodotti aziendali, corrispondendo alle richieste delle varie committenze esterne, istituzionali e non.

In particolare l'azienda ha partecipato attivamente alle riunioni della Commissione Tecnico Artistica del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la messa a punto del programma numismatico 2015 e l'impostazione di quello per il 2016, completando tutti i progetti grafici, nonché alle sedute della Commissione per l'elaborazione dei valori postali. Le attività complementari e propedeutiche alla stampa dei francobolli, quali la creazione artistica e la ricerca iconografica, hanno svolto un ruolo importante nel processo di realizzazione ed emissione degli stessi, attraverso l'elaborazione di circa 300 bozzetti per 111 soggetti approvati. Nell'ambito del programma annuale di realizzazione dei francobolli, l'Istituto ha realizzato, in linea con quanto previsto dal programma filatelico, circa 77 milioni di francobolli e/o foglietti commemorativi/celebrativi. Analogamente per i francobolli di Poste Italiane (cosiddetti di Posta Ordinaria e *forever* tariffa A) sono stati prodotti e distribuiti circa 200 milioni di francobolli. Nel corso dell'esercizio è stata introdotta una nuova tipologia di carte valori postali, che non ha più come riferimento un valore economico, ma un servizio postale specifico come, ad esempio, nel caso dei quattro francobolli della Serie Leonardesca emessi nel 2015, la Posta Prioritaria per le varie zone geografiche.

Inoltre, con riferimento alle produzioni filateliche, sono stati realizzati i foglietti erinnofili relativi alle principali manifestazioni filateliche nazionali: RomaFil 2015, VeronaFil 2015, MilanoFil 2015, è stato realizzato anche il foglietto per il 37° Salone della Filatelia e Numismatica di Foggia.

Con riferimento all'attività svolta dalla *Scuola dell'Arte della Medaglia*, l'anno accademico 2014-2015, ha visto la partecipazione di trentacinque allievi per il corso ordinario (di cui quattro stranieri), dieci allievi per quello propedeutico e sette borsisti. L'anno accademico 2015-2016, iniziato il 2 novembre 2015 e che si concluderà a luglio 2016, prevede la partecipazione di trentasei allievi per il corso ordinario, dieci allievi per quello propedeutico e sette borsisti. È inoltre stato attivato un corso speciale per stranieri con la partecipazione di un artista canadese.

Le discipline attivate sono: incisione a taglio diretto, modellazione in bassorilievo, disegno, sbalzo e cesello, modellazione in cera, smalto a grande fuoco, progettazione tridimensionale, formatura in altorilievo e tridimensionale, storia dell'arte della moneta e della medaglia, tecnologia della produzione numismatica e medaglistica, computer grafica applicata alla medaglia e alla moneta, restauro, conservazione e riproduzione di opere in cera, oggetti di conio e monete, micro formatura, incisione calcografica, incisione di pietre dure.

Tra i progetti realizzati nel periodo si ricordano: la medaglia calendario 2016 e la prototipizzazione delle medaglie 2017 e 2018; la medaglia per il Cen-





tenario della Prima Guerra Mondiale per Treccani; la medaglia per 70° anniversario della Confcommercio; la medaglia annuale pontificia per il terzo anno di pontificato di Papa Francesco; la medaglia della Liberazione per il Ministero della Difesa (con la grafica del relativo attestato e cartella-packaging); la realizzazione grafica del francobollo sul 70° Anniversario della Liberazione per il Ministero dello Sviluppo Economico; la prototipizzazione di una medaglia per la maison di alta orologeria Vacheron Constantin; la medaglia commemorativa per i 90 anni dell'Istituto della Enciclopedia Italiana.

La Scuola ha collaborato al progetto integrato di ricerca e sviluppo "TR3 Koregram", finalizzato alla realizzazione di ologrammi innovativi realizzati con l'applicazione anche di tecniche d'arte, per la produzione di documenti elettronici con elementi di sicurezza, progetto che ha visto coinvolte diverse strutture aziendali: la Funzione Ricerca e Innovazione Tecnologica, la Scuola dell'Arte della Medaglia, gli stabilimenti Zecca ed Officina Carte Valori.

Nell'ambito dell'Expo 2015, la scuola ha collaborato ai progetti "L'arte di saper fare", per padiglione Italia della Fondazione Cologni, e "Mestieri d'Arte" per lo spazio del Birrifico Angelo Poretti-Carlsberg. Tutti gli oggetti realizzati sono stati esposti durante l'Expo.

Nel corso dell'anno, la scuola ha ospitato e realizzato incontri con istituzioni e realtà importanti tra cui: i designer della Creative Academy del gruppo Richemont e gli allievi del primo anno di corso del ICRCPAL, alta formazione del MIBACT. Ha organizzato con l'AIAM un visita conferenza per i Maestri del Lavoro, una visita per l'IRFI Azienda Speciale per la Formazione della Camera di Commercio di Roma (21 ottobre 2015) ed infine tre giorni di Open day per le Scuole.

La Scuola dell'Arte ha esposto le sue opere al Word Money Fair, Berlino (30 gennaio-1° febbraio 2015) nello stand istituzionale dell'Istituto ed al XV Congresso Internazionale di Numismatica, Taormina (21/24 settembre 2015).

ZECCA

Nel 2015 la richiesta da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze di coniazione dell'euro destinato alla circolazione è stata pari a 405 milioni di pezzi, in aumento rispetto ai 351 milioni di pezzi dell'anno precedente, pur permanendo una forte concentrazione sui tagli "ramati"; la composizione del mix per singoli tagli, infatti, si è concentrata su quelli di minor valore (circa il 91% del contingente è costituito da 5, 2 e 1 centesimo). Nel corso dell'esercizio sono state emesse le monete commemorative da 2 euro celebrative del "750° anniversario della nascita di Dante Alighieri", "EXPO Milano 2015" e del "30° anniversario della Bandiera Europea (1985-2015)".

VALORE	MILIONI DI PEZZI REALIZZATI	COMPOSIZIONE %
€ 0,01	220	54,32
€ 0,02	120	29,63
€ 0,05	30	7,41
€ 0,10	10	2,47
€ 0,20	5	1,23
€ 0,50	5	1,23
€ 1,00	5	1,23
€ 2,00	2	0,49
Totale	397	98,02
2 € commemorative	8	1,98
Totale	405	100,00

Il contingente previsto è stato interamente coniato ma sono stati confezionati 336 milioni di pezzi, con il conseguente impatto in termini di minor valore del prodotto dell'esercizio.

Per quanto concerne la monetazione numismatica della Repubblica Italiana per collezionisti, sono state coniate circa 260 mila monete necessarie all'allestimento delle serie e sono state realizzate le emissioni commemorative del 2015 con le monete da 5 euro dedicate al "750° anniversario della nascita di Dante Alighieri", all'evento "Expo 2015" e a "San Filippo Neri". Si segnala che sono state vendute circa 3000 monete proof da 10 euro in argento, dedicate ai "70 Anni di pace in Europa" nella Repubblica Popolare di Cina, paese con il quale, per la prima volta, si è conclusa un vendita diretta di prodotti numismatici italiani.

Relativamente all'attività di monetazione per stati esteri, sono state realizzate produzioni per conto della Repubblica di San Marino (2,4 milioni circa di monete ordinarie e 0,4 milioni circa di pezzi fior di conio), dello Stato della Città del Vaticano (2 milioni circa di monete ordinarie e 0,95 milioni di monete fior di conio). In linea con le iniziative volte all'ampliamento dei mercati di riferimento e nell'ottica di ricercare fonti di assorbimento della capacità produttiva in campo monetario, l'Istituto, anche grazie ad una approfondita analisi dei processi e del mercato ha formulato un'offerta che si è rivelata vincente al fine di aggiudicarsi la fornitura della commessa per la Repubblica Slovena per la quale sono state coniate e confezionate circa 11 milioni di monete ordinarie tra cui monete da 2 euro commemorative del "30° anniversario della Bandiera Europea".

È diventato esecutivo ed è entrato, quindi, a regime il progetto di internalizzazione della produzione delle attrezzature necessarie per la realizzazione dell'*edge lettering* per i tondelli da 2 euro. Tale operazione viene svolta nello stabilimento di Verrès previa incisione, presso la Zecca, degli utensili necessari. Ciò ha permesso di ottenere un risparmio economico e, soprattutto, un miglioramento della sicurezza dell'intero processo di coniazione. Nell'ottica di internalizzazione dei processi, continua la costruzione di alcune parti dei ricambi per le presse di coniazione.

In ambito artistico sono state coniate circa 270 mila monete tra proof e fior di conio e 47 mila medaglie circa. A tali produzioni si sommano le attività per la realizzazione di fusioni tridimensionali e in bassorilievo, tagliacarte e placche.

A livello continentale è proseguito lo studio, tra tutti gli stati membri, su indicazione della Commissione Europea, relativamente alla riduzione del costo di realizzazione delle monete da 1 e 2 centesimi. Allo scopo di non alterare la stabilità dell'Euro ed aumentare il rischio inflazionistico attraverso l'eliminazione di queste monete ma, al contempo, nel tentativo di ridurre i costi di produzione, nel corso del 2015 sono stati eseguiti dei test di coniazione, i cui risultati sono stati diffusi e condivisi con tutti i destinatari europei coinvolti nel progetto.

Al fine dell'ottimizzazione della modellazione dei conii, per aumentare la vita media degli utensili e ridurre gli scarti, sono stati, inoltre, eseguiti i test di coniazione che hanno evidenziato le modifiche superficiali introdotte.

Sempre attiva la partecipazione della Zecca italiana ai lavori di MDWG (Mint Director Working Group), del QACSG (Quality Assurance Control Sub Group), del TSG (Technical Sub Group), del CCEG (Coin Counterfeit Expert Group) e della Commissione Europea/Olaf.

Nel corso del 2015 sono state eseguite oltre 24 mila perizie, quale conseguenza dei controlli che, per legge, devono svolgere i gestori professionali del contante, in linea con il Regolamento UE 1210/2010 e la normativa nazionale. L'Istituto, per il tramite del CNAC, ha ricevuto oltre 30 mila verbali di ritiro di monete sospette di falsità.

Anche l'attività di verifica delle monete non adatte alla circolazione ha subito un notevole incremento: complessivamente sono stati controllati, in linea con la normativa vigente, 248 verbali giunti nel 2015, corrispondenti a circa 574 mila pezzi complessivi.

A seguito dell'entrata in vigore del decreto ministero Economia e Finanze del 21 aprile 2015, recante le disposizioni relative al controllo dell'autenticità e dell'idoneità alla circolazione delle monete metalliche in euro, si è concluso lo sviluppo del portale "cash-it" in collaborazione con la Banca d'Italia (Servizio Cassa Generale). Il CNAC ha effettuato le analisi e le archiviazioni dei documenti pervenuti e delle relative comunicazioni di esercizio attività, da parte dei gestori del contante. L'attività ha comportato l'analisi e la gestione di 570 documenti ricevuti da banche e società di servizi, per la successiva elaborazione ed inoltro alla Banca d'Italia per l'attivazione del predetto portale, nonché per la pianificazione delle visite ispettive.

Il CNAC ha partecipato regolarmente alle attività della Commissione Europea. In particolare i test eseguiti su apparecchiature di trattamento monete hanno avuto esito positivo e sono stati inseriti nella lista della Commissione Europea.

A dicembre sono stati formalizzati gli incarichi dei rappresentanti italiani al Gruppo Esperti di Contraffazione "CCEG", gruppo formatosi a seguito di decisione da parte della Commissione Europea.

IL BILANCIO SETTORIALE ZECCA

In applicazione dell'art. 1 del D.M. 8 agosto 1979 è stato predisposto il conto settoriale della Sezione Zecca, conto non assoggettato a revisione, che evidenzia un risultato negativo, per il 2015, di circa 6 milioni di euro e, nella sua forma riclassificata, viene qui di seguito riportato.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (valori in €/000)	2015	2014	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e prestazioni	31.962	49.488	(17.526)
Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(109)	(3.142)	3.033
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.060	(1.238)	3.298
Prodotto dell'esercizio	33.913	45.108	(11.195)
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(17.236)	(23.552)	6.316
Variazione rimanenze di materie prime	456	(219)	675
Servizi	(6.031)	(6.803)	772
Godimento beni di terzi	(395)	(440)	45
Oneri diversi di gestione	(978)	(983)	5
Altri ricavi e proventi	492	718	(226)
Valore aggiunto	10.221	13.829	(3.608)
Costi per il personale	(13.598)	(16.552)	2.954
Margine operativo lordo	(3.377)	(2.723)	(654)
Ammortamento:			
Immobilizzazioni immateriali	(131)	(83)	(48)
Immobilizzazioni materiali	(2.251)	(2.475)	224
Risultato operativo	(5.759)	(5.281)	(478)
Risultato prime delle imposte	(5.759)	(5.281)	(478)
Imposte dell'esercizio	(277)	(564)	287
Risultato dell'esercizio	(6.036)	(5.845)	(191)

Nel corso del 2015 l'attività della Zecca è stata influenzata dalle seguenti dinamiche:

- il contingente 2015 è stato superiore, in termini di numero di pezzi da coniare (405 milioni contro i 351 milioni del 2014), rispetto all'esercizio precedente. La composizione del mix per singoli tagli si è concentrata sui tagli di minor valore (circa il 91% del contingente è costituito da 1, 2 e 5 centesimi). In diminuzione di 2,1 milioni di euro i ricavi relativi alla realizzazione di gettoni in oro per la RAI (8,5 milioni nel 2015 rispetto ai 10,6 milioni di euro nel 2014);
- sono risultati in diminuzione i quantitativi di monete ordinarie e commemorative realizzate per la Repubblica di San Marino e per lo Stato della Città del Vaticano, nonché la medaglistica e numismatica.

In particolare, l'attività concernente le produzioni della Zecca si è sviluppata:

- nella coniazione di monete speciali per lo Stato italiano, per il quale, oltre alla serie ordinaria, sono state realizzate le monete commemorative sia in oro che in argento;
- nella coniazione delle monete ordinarie e fior di conio per la Repubblica di San Marino, per lo Stato della Città del Vaticano e Repubblica Slovena;
- nella realizzazione di medaglie ed oggetti artistici destinati al mercato del collezionismo.

Il personale impiegato alla fine dell'esercizio risulta pari a 184 unità, rispetto alle 214 unità del 2014. Nel corso del 2015 sono uscite 48 risorse mentre ne sono state assunte 18.

Sulla base degli elementi sopra indicati il margine operativo lordo è negativo per 3,4 milioni di euro. Il risultato settoriale è negativo per circa 6 milioni di euro (nel 2014 negativo di 5,8 milioni di euro).

SEPARAZIONE CONTABILE

Già nei precedenti esercizi si diede conto di quanto attuato dall'Istituto in materia di separazione contabile, sulla base della previsione del D.Lgs. 11 novembre 2003, n. 333.

Si rammenta che, fin dalla sua istituzione, l'Istituto ha avuto il compito di svolgere attività inerenti al soddisfacimento di interessi di carattere generale dello Stato, delle sue amministrazioni e di altri enti pubblici.

Anche per l'esercizio 2015 si è provveduto ad elaborare un rendiconto economico che evidenzia i costi ed i ricavi riferibili alle attività ricollegabili allo svolgimento di funzioni di interesse generale, a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni in linea con le assunzioni adottate negli esercizi precedenti.

Sulla base delle analisi compiute, è emerso che l'Istituto può continuare ad essere ricondotto nel campo dell'esenzione dall'obbligo di attuazione della separazione contabile, in considerazione del non raggiungimento della soglia del "*de minimis*", atteso che la percentuale di fatturato 2015 non riferibile allo svolgimento di funzioni a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni è pari a circa il 3,42% del totale.

Sulla base di tali assunzioni, si è quindi redatto il seguente conto economico riclassificato, non assoggettato a revisione contabile, al fine di esporre sinteticamente la separazione dei valori.

Si segnala, altresì, che per i costi relativi a servizi comuni (amministrazione e finanza, acquisti, legale, revisione interna, personale, ecc.) l'imputazione degli stessi ad uno dei due "rami di attività" è stata fatta sulla base di parametri di ribaltamento coerenti con l'effettivo "consumo" delle suddette funzioni indirette da parte dei rami stessi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (valori in €/000)	ATTIVITÀ DIRETTE PER LO STATO E LA P.A.	ATTIVITÀ DIVERSE	TOTALE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	323.185	11.445	334.630
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.428	(532)	896
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.175	0	2.175
Prodotto dell'esercizio	326.788	10.913	337.701
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(39.775)	(8.168)	(47.943)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	1.622	0	1.622
Prestazioni di servizi	(64.644)	(411)	(65.055)
Godimento beni di terzi	(1.833)	(3)	(1.836)
Oneri diversi di gestione	(4.747)	(45)	(4.792)
Altri ricavi e proventi	5.837	111	5.948
Valore Aggiunto	223.248	2.397	225.645
Costi per il personale	(96.957)	(2.183)	(99.140)
Margine operativo lordo	126.291	214	126.505
Ammortamenti e svalutazioni	(31.379)	(174)	(31.553)
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0
Accantonamenti	(12.666)	0	(12.666)
Risultato operativo	82.246	40	82.286
Proventi ed Oneri finanziari	5.783	0	5.783
Rettifiche attività finanziarie	(2.719)	0	(2.719)
Proventi ed Oneri straordinari	938	0	938
Risultato prima delle imposte	86.248	40	86.288
Imposte dell'esercizio	(28.388)	0	(28.388)
Risultato dell'esercizio	57.860	40	57.900

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE

In conformità a quanto consentito dal D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, con il quale si è provveduto al recepimento, nell'ordinamento nazionale, della Direttiva Comunitaria 2003/51/CE, la società si è avvalsa della possibilità di redigere la relazione sulla gestione della capogruppo IPZS S.p.A. e la relazione sulla gestione consolidata in un unico documento, inserito all'interno del fascicolo del bilancio d'esercizio della controllante. Pertanto, tale relazione contiene anche tutte le informazioni previste dal D.Lgs. 127/91 con riferimento al bilancio consolidato dell'IPZS.

In particolare, qui di seguito, si forniscono informazioni circa la situazione delle imprese incluse nel consolidamento ed il risultato della loro gestione.

Editalia S.p.A. (99,99%)



PATRIMONIO NETTO (valori in €/000)	31.12.2015	31.12.2014
Capitale Sociale	5.724	5.724
Riserva legale	466	679
Utile (perdite) portate a nuovo	0	381
Risultato d'esercizio	(2.661)	(595)
Totale Patrimonio Netto	3.529	6.189
CONTO ECONOMICO (valori in €/000)	2015	2014
Ricavi delle vendite	27.575	26.392
Variazione rimanenze	(2.025)	320
Altri ricavi	143	165
Valore della produzione	25.693	26.877
Costo della produzione	(21.859)	(21.676)
Valore aggiunto	3.834	5.201
Costo del personale	(4.013)	(3.966)
Margine operativo lordo	(179)	1.235
Ammortamenti e svalutazioni	(256)	(254)
Svalutazione crediti ed Accantonamenti	(1.792)	(976)
Risultato operativo	(2.227)	5
Proventi ed Oneri finanziari	(329)	(344)
Proventi ed Oneri straordinari	(65)	(90)
Risultato prima delle imposte	(2.621)	(429)
Imposte dell'esercizio	(40)	(166)
Risultato dell'esercizio	(2.661)	(595)

Nell'esercizio appena chiuso, la società ha consolidato e confermato l'efficacia della sua offerta, anche grazie al lancio di nuovi prodotti e ad un equilibrato mix di iniziative commerciali, registrando una significativa ripresa degli ordini sia lordi (+14,7%) sia netti (+12,8%). Comunque, gli effetti della crisi economica, hanno indotto ad una ancor più prudente politica di accettazione degli ordini al fine di minimizzare i rischi futuri di incasso.

L'EBITDA ha segnato una contrazione rispetto al 2014 a causa dell'incremento dell'incidenza del costo del prodotto (investimento sui nuovi lanci) e del costo del processo di *lead generation* (incremento del costo degli spazi pubblicitari a causa dei primi segnali di ripresa). Al fine di neutralizzare la crescita dei costi dovuti all'acquisizione di nuovi clienti, l'azienda ha continuato a focalizzare parte dell'attività di sviluppo nella valorizzazione dei vecchi clienti, con una raccolta ordini in crescita rispetto all'anno precedente.

Il 2015 ha fatto registrare una significativa ripresa del valore medio dell'ordine (+13,5%), grazie al successo dei nuovi prodotti (Prima Banconota Coniata e Giubileo della Misericordia), all'allargamento della base clienti ed ai nuovi strumenti di monitoraggio e CRM per attività mirate all'ottimizzazione dei rapporti con i clienti fidelizzati. Quest'ultimo aspetto è particolarmente evi-

dente sul versante dei vecchi clienti mentre resta sostanzialmente inalterato l'apporto dei nuovi clienti.

Con riferimento al canale "corporate" ha continuato a pesare negativamente lo scenario esterno, con una progressiva contrazione dei budget aziendali destinati alla comunicazione.

Tra i progetti realizzati nel corso del 2015 si segnala la coniazione celebrativa della medaglia per i 100 anni dall'inizio della "Grande Guerra" (1915-2015), realizzata in collaborazione con l'Esercito Italiano, che ha interessato essenzialmente il canale interno all'arma per il personale in attività e in congedo.

Sono proseguiti i test *e-commerce* per la Lira e prodotti religiosi evidenziando metriche interessanti in termini sia di costi di acquisizione *lead* per gli agenti che di conversione visite/contatti *e-commerce*. Si conferma dunque il potenziale di una strategia di integrazione tra *online* e *offline* (contratti *e-commerce* e *lead* agenti); i *lead* agenti generati dal web rispetto al tradizionale media tv aprono a un target diverso e non sovrapposto e generano performance migliorative.

La filiera dello sviluppo prodotti Editalia conferma la sua efficacia anche nel 2015: dalla valutazione e selezione delle opportunità di *business*, al *concept test* seguito dallo sviluppo prototipi, tutto viene realizzato internamente in coerenza con il piano di marketing aziendale.

Tutta la produzione è stata realizzata all'interno della Zecca o presso le migliori realtà artistico – artigianali italiane, essa è dunque pensata e realizzata nel nostro Paese e continua a rappresentare un caso di *Made in Italy* assoluto.

Per contrastare la fase declinante del prodotto "lira medaglie", nei primi mesi del 2015 è stato lanciato il prodotto "Banconota Coniata". Essa è stata sviluppata con il patrocinio della Banca d'Italia sul modello originale delle 1.000 lire di Giuseppe Verdi del 1968 e sapientemente forgiata in metallo prezioso da artigiani toscani. Il progetto con la prima collezione di tre banconote "Uomini Illustri", completato dal volume di pregio "Se potessi avere Mille Lire al mese", ha raccolto circa 19 milioni di euro in dieci mesi, sancendo il record in valore tra i nuovi prodotti lanciati da Editalia.

In collaborazione con il Comune di Milano ed EXPO 2015, per il "progetto arte" sono stati lanciati due multipli d'arte: linea classica con la riproduzione della "Pietà Rondanini" di Michelangelo (originale custodito nel Castello Sforzesco); linea contemporanea il "Seme Mediterraneo" di Emilio Isgrò.

Sul concept a "tema religioso", dopo il grande successo del 2014 con i Papi Santi, è stato lanciato a novembre 2015 il progetto sul "Giubileo della Misericordia", indetto straordinariamente da Papa Francesco con opere medaglistico editoriali che la società ha realizzato con l'autorizzazione del Vaticano.

Nel 2015 la Editalia ha investito principalmente sul media televisivo continuando a puntare sugli spot (anziché telepromozioni) ottimizzando formati/durata e includendo anche canali di nicchia sul digitale terrestre con l'obiettivo di massimizzare i contatti e contenerne il costo unitario. Ad essi si è unita una pianificazione crescente sul web con prenotazione di spazi tabellari, utilizzo di social network, DEM e Keyword Advertising.

Lo scopo è quello di continuare a innovare il mix dei media utilizzati per raggiungere target più ampi e fronteggiare i segnali di saturazione del target già raggiunto in passato con i prodotti della Lira attraverso la TV generalista. Questa pressione pubblicitaria sui mezzi generalisti (5472 spot trasmessi contro 5163 del 2014) e la costante presenza sul Web hanno contribuito a sviluppare ulteriormente la notorietà del brand Editalia oltre a confermare la capacità di acquisire nuovi clienti.

La società è stata presente alla Fiera del Libro di Torino, ad Arte Fiera Bologna, ad Artissima Torino e Multiplied, la più importante fiera inglese dedicata esclusivamente ai multipli d'arte contemporanea che si svolge ogni anno presso Christie's. Infine da maggio a novembre ha collaborato al progetto "EXPO in città" con la pubblicazione del volume "Meraviglie di Milano", dedicata a sei opere d'arte scelte come icone del patrimonio artistico della città.

Nel corso del 2015 l'Istituto ha pubblicato il bando riguardante l'avviso pubblico d'interesse per la cessione della quota del 99,99% del capitale Editalia. Nessuno degli operatori economici che avevano partecipato al processo valutativo ha rilasciato un'offerta vincolante ritenuta di interesse dell'azionista. Di conseguenza, nel mese di febbraio 2016 è stato pubblicato un nuovo bando, per la cessione limitata all'area commerciale e marketing. Allo stato attuale è operativa una virtual data room a disposizione per i potenziali acquirenti.

Inoltre, nel mese di marzo 2016 l'azienda ha avviato una procedura di mobilità per crisi e sono in corso gli incontri previsti dalla procedura con le organizzazioni sindacali.

L'EBITDA consuntivato è negativo, in netta flessione rispetto al 2014 come effetto di trascinarsi della razionalizzazione del magazzino, pur in presenza di una riduzione dell'incidenza dei costi fissi di struttura, ivi inclusi i costi commerciali (provvigioni agli agenti, spese per pubblicità e marketing, etc.).

La società ha chiuso l'esercizio con una perdita netta di 2,7 milioni di euro (-595 mila euro nel 2014) dopo aver stanziato ammortamenti ed accantonamenti per 2,0 milioni di euro (1,2 milioni di euro nel passato esercizio).

Editalia ha sede a Roma con una forza lavoro, al 31 dicembre, di 79 unità.

Verrès S.p.A. in liquidazione (55%)



PATRIMONIO NETTO (valori in €/000)	31.12.2015	31.12.2014
Capitale Sociale	1.836	1.836
Riserva Legale	4	0
Utile (perdite) portate a nuovo	(367)	(367)
Rettifiche di liquidazione	(775)	(708)
Risultato d'esercizio	6	4
Totale Patrimonio Netto	704	765
CONTO ECONOMICO (valori in €/000)	2015	2014
Ricavi delle vendite	4	152
Altri ricavi	0	95
Valore della produzione	4	247
Costo della produzione	(45)	(528)
Valore aggiunto	(41)	(281)
Costo del personale	0	(167)
Margine operativo lordo	(41)	(448)
Ammortamenti e svalutazioni	0	(2)
Risultato operativo	(41)	(450)
Proventi ed Oneri finanziari	1	25
Proventi ed Oneri straordinari	10	269
Risultato prima delle imposte	(30)	(129)
Imposte dell'esercizio	36	133
Risultato dell'esercizio	6	4

La società è stata posta in liquidazione nel corso del 2011 con la nomina di un Liquidatore Unico che, nel corso dell'esercizio, in conformità al dettato assembleare, ha proseguito le proprie attività.

La principale questione che resta da presidiare, nell'ottica del buon fine della liquidazione, è la controversia nata nel 2011 con il Dipartimento del Tesoro del Governo del Regno di Thailandia, in merito al contratto di fornitura di moneta coniata da 1 bath (500 milioni di pezzi, per un valore totale di circa 10 milioni di USD) risolto unilateralmente dal Governo thailandese a seguito della notifica di alcune non conformità sul materiale consegnato. Nell'impossibilità di pervenire ad un esito positivo in ordine alla proposta transattiva avanzata dalla Società, in base alla quale la Verrès S.p.A. in Liquidazione si offriva di rinunciare ai propri crediti commerciali per 1,3 milioni di euro, a fronte di analoga rinuncia, da parte del Dipartimento del Tesoro del Governo del Regno di Thailandia, ad ulteriori richieste di penali e/o danni – nel 2014 si è formalmente instaurato il giudizio avanti il Tribunale Amministrativo di Bangkok, nel quale la Verrès S.p.A. in Liquidazione ha chiamato in giudizio il suddetto Dipartimento del Tesoro. Come riportato dal Liquidatore, l'udienza prevista per la metà del mese di febbraio scorso è stata rinviata dal Giudice in quanto le parti, di comune accordo, hanno manifestato la volontà di addivenire ad un accordo transattivo della controversia con l'impegno a perseguire o meno tale comune obiettivo entro 60 giorni. Il giudice incaricato ha invitato le parti a comunicargli l'esito di tale trattativa al fine di fissare una nuova udienza nella quale, alternativamente, dichiarerà il non doversi a procedere per raggiunto accordo oppure, in caso contrario, emetterà la propria sentenza.

La Società, a fronte della suddetta controversia, ha iscritto uno specifico "fondo per rischi su commessa Thailandia", pari a circa 2,6 milioni di euro (1,6 milione di euro, a fronte del rischio sui sopra citati crediti commerciali, ed 1 milione di euro, a fronte di ulteriori eventuali richieste di danni).

Con riferimento alle questioni amministrative ancora aperte, il Liquidatore segnala che con riferimento alla posizione fiscale della Società, ad oggi la società è creditrice nei confronti dell'Erario per un importo di circa 77 mila euro per I.V.A.. In data 26 febbraio u.s. è stato richiesto all'Amministrazione Finanziaria un rimborso parziale (circa 27 mila euro) con l'intento di utilizzare la restante somma a compensazione di eventuali altri tributi. Per la parte residua sarà presentata istanza di rimborso con il bilancio finale di liquidazione.

Per il recupero legale del credito verso la società AMB S.r.l., pari a circa 50 mila euro, il legale incaricato ha comunicato il fallimento della società debitrice. Pertanto, essendo la posizione creditoria di Verrès considerata in linea chirografaria, appare difficile ipotizzare il recupero del suddetto credito (completamente svalutato già nei bilanci degli scorsi esercizi). Il Liquidatore ha dato comunque mandato a presentare istanza per l'insinuazione al passivo del fallimento.

Riguardo al credito verso la società SIEM (14 mila euro circa), il legale ha comunicato di avere richiesto l'esecutorietà del decreto ingiuntivo a suo tempo ottenuto in danno della società debitrice.

Tenuto conto delle risultanze del bilancio chiuso il 31 dicembre 2015, il Liquidatore, ritiene che la procedura sia in linea con il piano finanziario predisposto all'inizio della fase liquidatoria, sia per quanto attiene all'estinzione delle passività che alla copertura dei costi ed oneri, prevede che la liquidazione si chiuderà *in bonis*, indipendentemente dall'esito della vicenda Thailandia per la quale, la Società ha già appostato in bilancio un adeguato fondo rischi.

Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione (70%) 

PATRIMONIO NETTO (valori in €/000)	31.12.2015	31.12.2014
Capitale Sociale	30.000	30.000
Riserva Legale	34	33
Utile (Perdite) portate a nuovo	(386)	(415)
Rettifiche di liquidazione	(85)	(85)
Risultato d'esercizio	(83)	30
Totale Patrimonio Netto	29.480	29.563
CONTO ECONOMICO (valori in €/000)	2015	2014
Costo della produzione	(194)	(115)
Valore aggiunto	(194)	(115)
Margine operativo lordo	(194)	(115)
Risultato operativo	(194)	(115)
Proventi ed Oneri finanziari	111	147
Risultato prima delle imposte	(83)	32
Imposte dell'esercizio	0	(2)
Risultato dell'esercizio	(83)	30

Si ricorda che la Società, posta in liquidazione nel 2007, liquidazione sospesa nel 2008 dal Tribunale di Roma in accoglimento dell'istanza cautelare proposta dal socio Selex, si è nuovamente trovata nello stato di liquidazione a seguito del provvedimento del Tribunale di Roma del 20 ottobre 2011, con il quale è stata ritenuta legittima e non viziata da abuso di potere la decisione di scioglimento della società.

Atteso l'interposto appello da parte del socio Selex, presentato nel febbraio 2012, ed il rinvio al novembre 2016 della causa per la precisazione delle conclusioni, il Liquidatore ha inteso proseguire nel non dare momentaneamente esecuzione alle operazioni conclusive della liquidazione finalizzate alla chiusura della Innovazione e Progetti S.c.p.A.; ciò, naturalmente, in attesa delle decisioni che la Magistratura riterrà di assumere in relazione al citato giudizio.

Le operazioni di liquidazione si sono, pertanto, svolte nel rispetto di quanto previsto nel progetto di liquidazione e, in assenza di attività di tipo legale, legate alla gestione di tale vertenza con il socio Selex, sono consistite essenzialmente nell'investimento della liquidità, nell'effettuazione degli adempimenti civilistici e fiscali previsti dalla legge e nella definizione delle partite di credito e debito pendenti ed in scadenza.

Senza personale alle dirette dipendenze, l'attività gestionale è stata svolta direttamente da parte dell'organo amministrativo, avvalendosi di limitate prestazioni di servizi della controllante e di terzi per la ridottissima attività amministrativa.

La società ha chiuso l'esercizio con una perdita di 83 mila euro, ed un patrimonio netto di 29,5 milioni di euro.

Gli interessi attivi maturati sul conto corrente in cui sono stati depositati i versamenti degli azionisti a fronte del capitale sociale si sono rivelati suffi-